

Indetta per il 1° dicembre la colletta straordinaria per le Filippine

«Desidero assicurare la mia vicinanza alle popolazioni delle Filippine e di quella regione, che sono state colpite da un tremendo tifone. Purtroppo le vittime sono molte e i danni enormi. Preghiamo per questi nostri fratelli e sorelle, e cerchiamo di far giungere ad essi anche il nostro aiuto concreto», ha detto domenica scorsa all'Angelus Papa Francesco.

All'appello lanciato da **Papa Francesco**, ha prontamente risposto la Presidenza della CEI che ha stanziato **3.000.000 di euro** dai fondi derivanti dall'otto per mille, da destinarsi alla prima emergenza; anche Caritas Italiana ha messo a disposizione **100.000 euro** attivando una raccolta fondi a sostegno degli interventi Caritas nelle zone colpite.

Caritas Filippine in collaborazione con alcune Caritas internazionali già presenti nel paese con proprio personale (Catholic Relief Service ed altri) sta provvedendo a visitare le isole più colpite concentrando l'intervento nella fornitura di ripari d'urgenza, cibo e acqua.

Data l'entità del disastro, si prospetta la necessità di un **impegno prolungato nel tempo** e non solo nell'immediato al fine di garantire



un reale accompagnamento della Chiesa e delle popolazioni in loco per tutto il tempo che sarà necessario alla ripresa.

La forma di aiuto materiale più auspicabile al momento dall'Italia è la messa a disposizione di risorse economiche utili per sostenere gli interventi di aiuto coordinati a li-

vello locale da Caritas Filippine. Pertanto è opportuno **avviare sin da subito raccolte di fondi** a livello diocesano.

Considerano l'estensione e la morfologia del territorio, nonché le difficoltà logistiche e di comunicazione, **vi è l'alto rischio di frammentazione/sovraposizio-**

ne degli interventi. Per questa ragione è molto importante il coordinamento a livello locale, internazionale e, per quanto ci riguarda, italiano delle risorse.

Evitare raccolte di beni, di qualsiasi tipo, che richiederebbero, oltre ad un costo significativo di spedizione, anche un lavoro di stoccaggio, smistamento e gestione in loco che non faciliterebbe le azioni di aiuto alle popolazioni. Nelle Filippine, considerando che non tutto il paese è stato colpito dalla catastrofe, è possibile acquistare tutto ciò che è necessario favorevolmente al contempo l'economia locale.

Per il momento ci è stato **scon-**

sigliato l'invio di personale sul posto se non concordato con la Caritas in loco e solo per figure mirate con competenze specifiche.

Vista la diffusa e numerosa presenza di congregazioni religiose italiane ed altre realtà ecclesiastiche nel paese, promuovere un collegamento/ordinamento diocesano della realtà presente nel proprio territorio che possa favorire un'azione congiunta in loco in coordinamento con Caritas Italiana e la Caritas locale.

Maggiori dettagli sull'intervento sono disponibili su www.caritas.it.

Le offerte possono essere versate

All'Economato diocesano o all'Ufficio Caritas diocesana con causale "Tifone Filippine".

- con il bollettino di c.c.p. n. **17206038** intestato a Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino /Caritas diocesana con la causale "Tifone Filippine";

- con bonifico bancario sul conto corrente presso la Banca Popolare del Frusinate, IBAN: **IT91 M052 9714 8010 0001 0083 434**, intestato a Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino /Caritas diocesana.

Il Vescovo ha cresimato quarantacinque giovani ed adulti

Quarantacinque giovani ed adulti hanno ricevuto sabato 9 novembre il sacramento della Confermazione dal nostro Vescovo Ambrogio.

La liturgia si è svolta nella Cattedrale di Frosinone in un clima di grande attenzione e gioia dei cresimandi, dei genitori e dei padroni.

Commentando il brano del Vangelo delle beatitudini, il Vescovo ha spiegato come il cristianesimo non è un insieme di divieti e imposizioni, ma una vita vissuta nella gioia e con speranza. «Forse da grandi – ha detto loro Mons. Spreafico – ci si vergogna di fare la cresima. Ma non dovete vergognarvi. Dovete essere orgogliosi del dono che ricevete dal Signore, lo Spirito Santo, lo Spirito del suo amore e della sua forza». Lo Spirito Santo, infatti, è un dono gratuito dell'amore di Dio, che chiama ogni essere umano alla beatitudine, cioè a vivere nella felicità. «Ma chi sono le persone felici? – si è chiesto il vescovo – Nella vita si pensa di essere felici quando si è ricchi, sani, senza problemi, ... Ma il Vangelo ci dice: Beati i poveri in spirito, beati gli affratti, i miti, gli operatori di pace, gli affamati di giustizia... Vi sfido a voler bene ai poveri e



ai bisognosi, ad essere miti, a costruire pace, armonia, a non essere prepotenti e a non rispondere alla violenza con la violenza... Vedrete che sarete felici. Gesù ha vissuto non si è opposto con la violenza a chi lo ha perseguitato, ma ha vinto il male con la forza della mi-

tezza e della misericordia». Mons. Spreafico ha quindi ricordato come partecipare ogni domenica alla Santa Messa dà questa forza e rende gioiosi, perché la Parola di Dio mostra come voler bene agli altri.

Tra i cresimandi, provenienti dalle varie parrocchie della nostra Diocesi, era presente un nutrito gruppo di giovani studenti del liceo e dell'Isc di Ferentino: accompagnati dal parroco e dalla loro professoressa di religione, hanno partecipato ad incontri di riflessione sulla Bibbia, a momenti di preghiera insieme ad altre realtà giovanili – come quelli svoltisi a Frosinone in memoria degli immigrati morti nel Mediterraneo – ma anche ad iniziative di solidarietà, visitando gli anziani soli in un istituto. Un modo per comprendere che lo Spirito del Signore invia ogni cristiano a portare il lieto annuncio a tutti, particolarmente ai poveri.

L'ingresso dei sacerdoti, un giovane che riceve in dono una copia dei Vangeli e dei Salmi da parte del Vescovo



Foto di gruppo al termine della Celebrazione Eucaristica

FOTOGRAFIE REALIZZATE DA
SANDRO IORIO ©, FROSINONE

Appuntamenti in agenda

Giovedì 21 novembre: aggiornamento dei catechisti, a cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Martedì 3 dicembre: Ufficio Liturgico – 1° incontro per coloro che si preparano a diventare Ministri Straordinari dell'Eucarestia e hanno già terminato il Corso di Liturgia e Sacramenti presso la Scuola di Teologia per Operatori Pastorali (ore 19.30, chiesa di S. Cataldo – Patrica).

Venerdì 6 dicembre il Vescovo incontra i giovani.